



*Comitato Regionale per le Onoranze  
ai Caduti di Marzabotto*

Il Comitato Regionale per le Onoranze ai Caduti di Marzabotto

-ritiene ingiustificata la lunga detenzione preventiva cui è sottoposto lo studente dell'Università di Bologna Patrick Zaki dalle autorità egiziane e ne richiede l'immediata liberazione;

- ricorda la vergogna criminale che ha caratterizzato e continua a caratterizzare il caso di Giulio Regeni, sequestrato, torturato, ucciso e abbandonato ai bordi di un'autostrada dai servizi segreti egiziani (secondo le difficili indagini condotte dalla magistratura italiana, senza alcuna collaborazione seria di quella egiziana);

- unisce la propria voce a quella dei tanti, associazioni, cittadine e cittadini, enti e istituzioni che si sono mobilitati nel tempo per non far dimenticare alla pubblica opinione quanto capita agli oppositori nell'Egitto di Al Sisi, spesso trattato come un alleato prezioso e, perciò, assolto da tutto, se non addirittura premiato, con onorificenze e con lucrosi contratti economici e militari, da parte di molti Paesi, fra cui anche l'Italia;

- invita le istituzioni, le associazioni, le cittadine e i cittadini dei tre Comuni di Monte Sole e i soci del Comitato stesso a fare tutto il possibile perché si mantenga alta l'attenzione su questi episodi (e sulle persone coinvolte) e si organizzino le manifestazioni di solidarietà compatibili con la pandemia, avendo sempre presente che il disprezzo dei diritti umani, al di là della circostanza bellica, è alla base della più grande strage di civili nella Seconda Guerra Mondiale avvenuta a Monte Sole.

Marzabotto 12/12/2020

Il Direttivo del Comitato Regionale per le  
Onoranze ai Caduti di Marzabotto